

<i>Obiettivo millennio</i>	O1-T1
<i>Rilevanza di genere</i>	Secondario

Descrizione

L'iniziativa intende aumentare la produttività economica di due colture tradizionali - grano duro e caffè della foresta di Harenna - attraverso il rafforzamento delle istituzioni chiave ed il sostegno agli agricoltori nell'adozione di nuove pratiche agricole e di post-raccolta al fine di un maggior apprezzamento dei prodotti sul mercato locale e internazionale. Lo sviluppo delle due colture del grano duro e del caffè di foresta è stato perseguito tramite un rigoroso approccio di filiera, che ha portato al conseguimento di risultati di notevole rilievo.

Per quanto riguarda il **grano duro**, nelle prime tre campagne agricole la produzione è passata da 500 tonnellate (2011/12) a 2000 tonnellate (2012/13) fino a circa 4500 tonnellate (2013/14), per un incremento complessivo dell'800% dall'inizio del progetto. Sono stati firmati contratti tra alcune cooperative e le aziende locali produttrici di pasta Kaliti Food Share company e Dire Dawa Food Complex per la fornitura di grano duro: i contratti, introdotti dal progetto e utilizzati già dal primo anno, si basano su dei criteri innovativi per il contesto etiopico, quali l'inclusione di stringenti parametri di qualità e quantità e l'esistenza di un terzo attore pubblico chiamato a vigilare; in particolare il prezzo è determinato sulla base di un prezzo minimo (il prezzo del grano tenero prevalente sul mercato locale) più un premio (incentivo) calcolato in base al contenuto proteico del grano. Inoltre l'azienda ACOS, parte del gruppo italiano Pedon, ha concluso con alcune cooperative un accordo per la coltivazione di legumi (ceci e fagioli rossi) che saranno coltivati in alternanza con il grano duro; l'accordo prevede la fornitura di sementi da parte di ACOS. L'accordo con Pedon include inoltre un sistema di assicurazione agricola "bilaterale" che protegge entrambe le parti coinvolte (agricoltori e acquirente) in caso di cattivo o insufficiente raccolto. Un'altra innovazione introdotta dal progetto riguarda la fornitura di sementi, tramite uno schema secondo il quale la cooperativa produttrice di grano acquista semi di qualità a credito da un'altra cooperativa moltiplicatrice di sementi, con l'impegno di ripagare il debito una volta conclusa la vendita di grano ai pastifici.

Il **caffè di foresta**, grazie alla migliorata qualità dovuta ai nuovi sistemi di raccolta e post raccolta introdotti, ha registrato notevoli aumenti del prezzo di vendita (66% in più rispetto al prezzo prevalente sul mercato già alla fine del primo ciclo di raccolta). Gli incrementi di prezzo hanno consentito alle associazioni di cooperative produttrici di caffè di acquisire autonomia nella capacità di vendita ed esportazione del caffè. L'associazione delle cooperative del distretto di Dello ha comprato, utilizzando proprie risorse economiche, ingenti volumi degli stessi materiali proposti dal progetto per l'essiccazione e la post-raccolta delle ciliegie (reti di metallo, fogli di plastica, sacchi standardizzati per il caffè), e li ha distribuiti alle proprie cooperative associate. L'union Burka Yadot ha invece cominciato la creazione di un ufficio apposito per l'esportazione del caffè prodotto dalle 12 cooperative primarie a cui fa capo. Il progetto sta favorendo i contatti commerciali con società italiane, in particolare Illy e Corsini.

13)

<i>Titolo iniziativa</i>	"Women economic empowerment and social integration (WEESI)"
<i>Settore OCSE/DAC</i>	102
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Multilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento ad altri Enti
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi multi donatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 892.000,00 di cui € 222.000,00 FE + € 70.000,00 FL
<i>Importo erogato 2014</i>	€ 70.000,00
<i>Tipologia</i>	Dono
<i>Grado di slegamento</i>	Parzialmente Slegato
<i>Obiettivo millennio</i>	O1-T1
<i>Rilevanza di genere</i>	Primario

Descrizione

In risposta alle richieste delle controparti locali nella regione SNNP, il programma mira all'accrescimento delle opportunità di sviluppo socio-economico delle donne etiopi considerate socialmente più vulnerabili (donne che hanno rifiutato le HTPs, donne uscite di prigione e donne vittime della tratta) e alla loro reintegrazione sociale, tramite un supporto al bilancio del Ministero degli Affari delle Donne, dei Bambini e dei Giovani (MoWCYA), accanto ad attività in gestione diretta. In un'ottica di *ownership* e di *institution building*, il programma prevede altresì lo sviluppo di competenze specifiche all'interno del MoWCYA e delle altre istituzioni governative coinvolte a livello locale per promuovere il *gender mainstreaming* e rafforzare le loro capacità di lavoro e di analisi di genere intersettoriale. L'iniziativa è in linea con le principali politiche nazionali di riduzione della povertà e di promozione dell'eguaglianza di genere e si pone inoltre in sinergia con altri programmi inclusi nella programmazione triennale della cooperazione italiana.

13)

<i>Titolo iniziativa</i>	"Education Sector Development Program (ESDP)"
<i>Settore OCSE/DAC</i>	110
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Bilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento ad altri Enti
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi multi donatori</i>	NO

<i>Importo complessivo</i>	€ 28.479.634,13 di cui € 2.776.864,13 FE + € 2.627.770,00 FL
<i>Importo erogato 2014</i>	€ 163,13 FL
<i>Tipologia</i>	Dono
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millennio</i>	O2
<i>Rilevanza di genere</i>	Secondario

Descrizione

Il contributo italiano all'ESDP è articolato in tre componenti principali: (i) **Rafforzamento istituzionale e istruzione primaria**; (ii) **Formazione tecnico professionale e iii) Formazione post-laurea**. La presente iniziativa interessa le prime due componenti: i) **Potenziamento delle capacità delle istituzioni federali e regionali di riferimento e sostegno all'istruzione primaria (CBPE)**; ii) **Sviluppo della formazione tecnica e professionale attraverso l'assistenza a quattro istituti tecnici (due ad Addis Abeba, uno a Dessié e uno a Dire Dawa)**. La terza componente (formazione post-laurea) riguarda un'iniziativa collegata ESDP-PGP (vedi scheda).

Il sostegno all'istruzione primaria e alla formazione tecnica e professionale, si è concretizzato nella fornitura di assistenza tecnica, di corsi di formazione per il personale insegnante e per i funzionari dell'istruzione a livello sia Federale sia regionale, di attrezzature e materiale didattico per gli Uffici regionali e distrettuali dell'istruzione e, per quanto riguarda la sola formazione tecnico professionale, anche nella realizzazione di opere civili volte all'ampliamento e alla ristrutturazione dei quattro istituti tecnici sopra richiamati e alla fornitura di equipaggiamenti e materiali di laboratorio. Particolare attenzione è stata poi data al sostegno all'istruzione alternativa di base volta a garantire un più ampio accesso all'istruzione di base ai bambini delle comunità nomadi nelle regioni Afar e Somali. Nell'ambito delle attività di rafforzamento istituzionale e di formazione degli insegnanti sono stati inoltre sostenuti due corsi di Master a distanza, rispettivamente su "*Educational Planning*" e "*Technical and Vocational Training Management*". Il primo per i funzionari ministeriali e per il personale tecnico degli Uffici regionali e distrettuali dell'istruzione, il secondo rivolto al personale dirigente ed insegnante dei quattro istituti tecnici sostenuti dal Programma.

14)

<i>Titolo iniziativa</i>	"Componente Post Graduate Program (PGP) del programma ESDP"
<i>Settore OCSE/DAC</i>	110
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Bilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento ad altri Enti
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi multi donatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	2.650.233,02 di cui € 101.683,02 FE + € 158.550,00 FL
<i>Importo erogato 2014</i>	€ 63.450,00 FL
<i>Tipologia</i>	Dono
<i>Grado di slegamento</i>	Parzialmente legato
<i>Obiettivo millennio</i>	O2
<i>Rilevanza di genere</i>	Secondario

Descrizione

Il PGP si prefigge di ottenere un miglioramento della qualità dei servizi educativi etiopici all'interno della struttura dell'ESDP supportando le Università di Addis Abeba ed Haremaya nella promozione di ricerche applicate e formazione su argomenti chiave, in linea con le richieste del Paese e la domanda di personale educativo qualificato per il settore educativo nazionale, in accordo con la strategia nazionale del settore.

Le attività PGP del personale espatriato saranno fornite all'AAU e HU sulla base di appalti competitivi. Beneficiari specifici del programma sono, per l'Università di Addis Abeba, la Facoltà di Scienze Naturali – Dipartimento di Scienze della Terra; Facoltà di Scienze Sociali – Dipartimento di Archeologia e Scienze dei Beni Culturali; la Facoltà di Veterinaria; la Scuola di Business e Pubblica Amministrazione e la Scuola di Economia, mentre per l'Università di Haremaya la Scuola di Specializzazione.

15)

<i>Titolo iniziativa</i>	"Public Sector Capacity Building Program, PSCAP"
<i>Settore OCSE/DAC</i>	150
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Bilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento ad altri Enti
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi multi donatori</i>	SI
<i>Importo complessivo</i>	€ 3.250.000,00 di cui € 150.000,00 FE + € 100.000,00 FL
<i>Importo erogato 2014</i>	€ 35.499,59 FL
<i>Tipologia</i>	Dono
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millennio</i>	O8
<i>Rilevanza di genere</i>	Secondario

Descrizione

Il PSCAP è un'iniziativa integrata promossa dal Governo etiopico per incrementare l'efficienza ed efficacia del settore pubblico. Nel corso degli anni si sono raggiunti risultati soddisfacenti, registrando particolarmente un notevole miglioramento delle capacità governative (i) nella gestione delle risorse pubbliche, (ii) nella fornitura di servizi di qualità ai cittadini, e (iii) nell'esercizio inclusivo trasparente e accountable delle funzioni pubbliche. Uno dei punti deboli riscontrati del PSCAP rimane ancora la difficoltà da parte del sistema di trattenere ed incentivare risorse umane competenti. A questo riguardo, negli ultimi due anni sono state introdotte diverse iniziative (ad esempio il "Balanced score card performance management system") volte sostenere le prestazioni e lo sviluppo professionale dei funzionari pubblici. Il programma è concluso.

16)

<i>Titolo iniziativa</i>	"Contributo italiano all'MDG fund"
<i>Settore OCSE/DAC</i>	120
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Multilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento ad altri Enti
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni</i>	
<i>accordi</i>	
<i>multi donatori</i>	SI
<i>Importo complessivo</i>	€ 7.470.000,00 di cui € 470.000,00 FL
<i>Importo erogato 2014</i>	€ 235.000,00 FL
<i>Tipologia</i>	Dono
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millennio</i>	O4-T1
<i>Rilevanza di genere</i>	Secondario
<i>Descrizione</i>	

L'obiettivo generale è quello di migliorare la qualità dei servizi sanitari per la popolazione etiopica in linea con gli MDG sanitari. Per contribuire al raggiungimento di questo scopo, il programma si propone di intervenire sul miglioramento della qualità delle attività di promozione e prevenzione dei servizi sanitari e sul rafforzamento della capacità finanziaria del Ministero della Sanità etiopica attraverso il supporto all'MDG fund amministrato e gestito direttamente dal Ministero con un contributo di 7.000.000 di Euro.

17)

<i>Titolo iniziativa</i>	"WASH in small and medium towns"
<i>Settore OCSE/DAC</i>	140
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Bilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento ad altri Enti
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni</i>	
<i>accordi</i>	
<i>multi donatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 6.079.700,00 di cui € 386.700,00 FE + € 193.000,00 FL
<i>Importo erogato 2014</i>	€ 1.645.213,26
<i>Tipologia</i>	Dono
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millennio</i>	O7-T3
<i>Rilevanza di genere</i>	Secondario
<i>Descrizione</i>	

Il progetto prevede un contributo a dono di 5.500.000 euro al fondo rotativo gestito dal *Water Resource Development Fund* – WRDF (ente autonomo controllato dal MoWE) per l'erogazione di finanziamenti a cinque piccole città per la riabilitazione, il miglioramento e l'estensione di schemi idrici urbani e di infrastrutture igienico-sanitarie pubbliche, e per rafforzare le capacità gestionali delle aziende pubbliche beneficiarie e dello stesso WRDF. Questi fondi sono gestiti dal WRDF con modalità coerenti con il Programma Nazionale per il settore WASH ed utilizzando le procedure di procurement della Banca Mondiale.

18)

<i>Titolo iniziativa</i>	"Supporto alla costruzione ed avvio del centro di formazione, ricerca e cura di Adi Shum Dhun Regione Tigray - CCM"
<i>Settore OCSE/DAC</i>	12230
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Bilaterale
<i>Gestione</i>	Promosso ONG
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni</i>	
<i>accordi</i>	
<i>multi donatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 1.145.715,80
<i>Importo erogato 2014</i>	€ 491.438,21

<i>Tipologia</i>	Dono
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millennio</i>	O5-T1
<i>Rilevanza di genere</i>	Primario

Descrizione

L'intervento si concentra principalmente sui bisogni legati alla formazione ed al consolidamento delle competenze delle risorse umane impiegate dal sistema sanitario pubblico in campo medico-infermieristico ed all'erogazione di servizi sanitari di base per la salute della donna e del bambino. I risultati attesi dall'*Iniziativa* prevedono la costruzione, l'equipaggiamento e la messa in funzione del Centro di Formazione e Cura di Adi Shum Dhun; La formazione specialistica di health Officer e operatori sanitari dei centri rurali e il miglioramento dell'erogazione di servizi di salute materno infantili. Il programma, iniziato negli ultimi mesi del 2011, terminerà nel febbraio 2015. Il Centro di formazione e cura è stato inaugurato alla presenza delle principali autorità del Governo del Tigray e dell'Ambasciatore italiano nel maggio 2014. L'evento ha avuto un'ottima copertura mediatica e il Centro è ad oggi operativo.

19)

<i>Titolo iniziativa</i>	“Sostegno ai servizi materno infantile di comunità e nei centri sanitari di primo livello (distretti di Wolisso, Goro e Wonchi) - CUAMM”
<i>Settore OCSE/DAC</i>	120
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Bilaterale
<i>Gestione</i>	Promossa ONG - CUAMM
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi multi donatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 1.199.288,94
<i>Importo erogato 2014</i>	€ 333.593,00
<i>Tipologia</i>	Dono
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millennio</i>	O1-T1
<i>Rilevanza di genere</i>	Secondario

Descrizione

In un Paese dove la mortalità materno-infantile è tra le più alte al mondo, l'intervento triennale è volto a migliorare le condizioni di salute della popolazione residente nelle tre aree di intervento, migliorando l'accessibilità dei servizi materno-neonatali-infantili erogati nell'area. E' stata incrementata la copertura di visite pre e post natali, sono state eseguite le vaccinazioni e gestiti casi di malnutrizione infantile. Inoltre sono state promosse campagne di formazione e sensibilizzazione su tali temi per le comunità, è stato formato nuovo personale sanitario ed acquistata un'ambulanza e si è contribuito alla costruzione ed all'arredamento del nuovo Dipartimento Sanitario di Zona. Il 5 ottobre 2014 è stato inaugurato a Wolisso il nuovo edificio del Dep. Health Bureau, costruito in parte con fondi di questo progetto.

20)

<i>Titolo iniziativa</i>	“Acqua, Igiene e Formazione in Kaffa Zone - CVM”
<i>Settore OCSE/DAC</i>	140
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Bilaterale
<i>Gestione</i>	Promossa ONG - CVM
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi multi donatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 452.158,52
<i>Importo erogato 2014</i>	€ 111.858,66
<i>Tipologia</i>	Dono
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millennio</i>	O7-T3
<i>Rilevanza di genere</i>	Secondario

Descrizione

Il progetto si propone di aumentare l'accesso a risorse idriche protette delle comunità che abitano le sei woreda di intervento, creando comitati di gestione delle nuove strutture, formando il personale di gestione e migliorando le conoscenze idrico-sanitarie dell'intera popolazione residente, rafforzando contestualmente il ruolo delle donne all'interno delle comunità. Il progetto ha avuto inizio il 1° gennaio 2012. La prima annualità si è conclusa a seguito di una variante non onerosa che ha richiesto alcuni mesi di estensione, approvata dalla DGCS. La II annualità, anch'essa oggetto di variante, è stata conclusa nei tempi e con il pieno raggiungimento dei risultati previsti come da cronogramma. La terza annualità è in corso e la ONG prevede di concludere il progetto nel febbraio 2015. La principale variazione al documento di progetto apportata per tutte le tre annualità ha sostituito i pozzi da scavare a mano con la captazione di sorgenti affioranti e la costruzione di due acquedotti. Queste modifiche sono state approvate in considerazione delle caratteristiche geomorfologiche del territorio e degli sviluppi positivi a livello di Comunità a seguito degli interventi già realizzati. Le varianti approvate hanno accresciuto il numero dei beneficiari previsti e gli interventi sostitutivi sono maggiormente sostenibili. Tutti i lavori e le attività di formazione verranno terminati come previsto.

21)

<i>Titolo iniziativa</i>	“Miglioramento della produzione agricola e rafforzamento della sicurezza alimentare nel distretto di Saba Boru, Oromia - ActionAid”
<i>Settore OCSE/DAC</i>	311
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Bilaterale
<i>Gestione</i>	Promosso ONG - LVIA
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi multi donatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 964.465,00
<i>Importo erogato 2014</i>	€ 333.591,00
<i>Tipologia</i>	Dono
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millennio</i>	O1-T1
<i>Rilevanza di genere</i>	Secondario

Descrizione

Il progetto, avviato nel 2014, si propone di rafforzare le capacità produttive e le conoscenze degli agricoltori e delle loro organizzazioni di base, favorendo l'accesso dei piccoli contadini agli input agricoli e alle tecnologie e aumentando l'immissione di prodotti agricoli sui mercati locali. Ciò accrescerà il potere d'acquisto dei nuclei familiari, anche grazie ad attività generatrici di reddito e sistemi di risparmio e credito. In aggiunta, grazie al sostegno fornito, il progetto permetterà alle comunità colpite dalle siccità cicliche di rafforzare le proprie fonti di sostentamento e di sviluppare la propria resilienza nei confronti dei cambiamenti climatici. Il progetto è strutturato in 3 componenti che si concentrano rispettivamente sulla creazione e strutturazione di organizzazioni di base, sul rafforzamento delle capacità tecniche e istituzionali dei loro membri, dei loro leader e del personale dei servizi governativi di prossimità, e infine sulla fornitura di input agricoli e buone pratiche di sviluppo rurale finalizzati all'aumento della produzione.

22)

<i>Titolo iniziativa</i>	“Amhara Tracoma Control Program – CBM”
<i>Settore OCSE/DAC</i>	120
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Bilaterale
<i>Gestione</i>	Promosso ONG - CBM
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi multi donatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 760.662,00
<i>Importo erogato 2014</i>	€ 280.338,00
<i>Tipologia</i>	Dono
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millennio</i>	O6-T3
<i>Rilevanza di genere</i>	Secondario

Descrizione

Questo progetto, realizzato attraverso la collaborazione con partner locali e istituzionali, intende ridurre l'incidenza del tracoma in Etiopia, paese tra i più affetti al mondo. Il progetto lavorerà su più fronti, fornendo una risposta concreta attraverso la cura, antibiotica e chirurgica nei casi in cui la malattia fosse più avanzata, e gli strumenti, un'educazione alla corretta igiene e lo sviluppo delle condizioni igienico – ambientali, per combattere questa patologia diffusa principalmente tra i bambini. La proposta progettuale prevede inoltre di scavare alcuni pozzi a mano, e corsi di formazione igienicosanitari, di fondamentale importanza per la riduzione dell'incidenza del tracoma. Il 1° giugno scorso il progetto è stato lanciato ufficialmente a Bahir Dahr.

23)

<i>Titolo iniziativa</i>	“Potenziamento della rete e miglioramento della qualità dei servizi di salute riproduttiva in Bale PRSS - CCM”
<i>Settore OCSE/DAC</i>	13020
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Bilaterale
<i>Gestione</i>	Promossa ONG - CCM
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi multi donatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 903.610,18
<i>Importo erogato 2014</i>	€ 314.000,10
<i>Tipologia</i>	Dono
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato

Obiettivo millennio O5-T2
Rilevanza di genere Primario
Descrizione

L'ONG è presente nell'area d'intervento dal 2005. Il presente finanziamento, avviato nel 2014, è il naturale prosieguo di un promosso di un anno, già concluso. L'intervento prevede il potenziamento dell'offerta di servizi per la salute materna, tramite attività di formazione di operatori sanitari in prima linea, al fine di dotarli delle capacità di operare soprattutto a domicilio, essendo la distanza tra i centri abitati e le strutture sanitarie una delle cause principali dello scarso accesso delle donne a tali servizi. L'offerta di servizi sarà anche migliorata tramite l'organizzazione di visite di monitoraggio mirate alla proposizione di azioni correttive. Inoltre si punta ad eliminare le barriere socio-culturali nei confronti della salute materna tramite attività di coinvolgimento dei media locali e della Women Development Army, e campagne di sensibilizzazione mirate a uomini, donne, leader politici e religiosi. Infine si intende costituire delle reti comunitarie con lo scopo di aumentare l'interazione tra attori della salute e incrementare l'accesso alle cure, anche tramite un supporto straordinario per le emergenze.

24)
Titolo iniziativa "Sviluppo rurale e la sicurezza alimentare nelle regioni SNNPR e Oromya - LVIA"
Settore OCSE/DAC 311
Tipo iniziativa Ordinaria
Canale Bilaterale
Gestione Promossa ONG - LVIA
PIUs NO
Sistemi Paese NO
Partecipazioni accordi
multi donatori NO
Importo complessivo € 944.433,00
Importo erogato 2014 € 400.465,00
Tipologia Dono
Grado di slegamento Slegato
Obiettivo millennio O1-T1
Rilevanza di genere Secondario
Descrizione

Il progetto si propone di contribuire al miglioramento delle condizioni socioeconomiche delle popolazioni rurali di 6 woredas delle regioni SNNPRS e Oromia, attraverso la promozione del settore agricolo locale, in modo tale che l'agricoltura di sussistenza attuale possa fare un passo significativo verso l'agricoltura moderna, con maggiori produttività e produzione, redditi superiori per i contadini, un più forte legame con il mercato, servizi alla produzione adeguati e una pianificazione locale partecipata, che possa valorizzare il ruolo dei produttori e quello delle autorità pubbliche competenti per il settore agricolo. Tutto ciò nell'ottica di aumentare il contributo dell'agricoltura all'economia del Paese. Il progetto ha avuto inizio il 1° giugno 2014, e finora sono state intraprese attività preparatorie quali la selezione delle cooperative agricole beneficiarie attraverso i criteri di selezione di LVIA e degli uffici governativi regionali e zonali. Il 4 settembre si è tenuto a Shashemene un workshop di lancio dell'iniziativa.

25)
Titolo iniziativa "Print your future: Sviluppo del settore grafico e tipografico in Etiopia -VIS"
Settore OCSE/DAC I1330
Tipo iniziativa Ordinaria
Canale Bilaterale
Gestione Promossa ONG - VIS
PIUs NO
Sistemi Paese NO
Partecipazioni accordi
multi donatori NO
Importo complessivo € 2.260.000,00
Importo erogato 2014 € 850.000,00
Tipologia Dono
Grado di slegamento Slegato
Obiettivo millennio O1-T2
Rilevanza di genere Secondario
Descrizione

Il progetto intende migliorare l'offerta formativa e produttiva etiope, in particolare in due settori innovativi del mercato come quello grafico e tipografico, aumentando così le opportunità lavorative dei giovani. Si vuole pertanto creare un dipartimento di arti grafiche che garantisca un'istruzione secondaria e una formazione continua di buona qualità connessa con il mercato del lavoro locale. L'idea progettuale è stata concertata con il MoE e sarà implementata con la collaborazione dell'Agenzia Federale TVET. Il progetto è stato avviato nel 2014. Si sta procedendo ad elaborare e rivedere gli *occupational standards* di settore e finalizzare l'iter amministrativo di concessione della terra per la realizzazione delle opere civili.

26)
Titolo iniziativa "Iniziativa di Emergenza per la riduzione del rischio nei settori acqua, igiene ambientale e salute nel sud del Paese"
Settore OCSE/DAC 72010
Tipo iniziativa Ordinaria

<i>Canale</i>	Bilaterale
<i>Gestione</i>	Promossa ONG
<i>PIUs</i>	SI
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi multi donatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 625.000,00 di cui € 125.000,00 FE + € 500.000,00 FL
<i>Importo erogato 2014</i>	€ 62.687,36
<i>Tipologia</i>	Dono
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millennio</i>	O7-T1
<i>Rilevanza di genere</i>	Secondario

Descrizione

L'iniziativa risponde ai principi di efficacia degli aiuti, in particolare per quanto riguarda la promozione dei principi di *ownership* del Paese beneficiario, di allineamento con le strategie settoriali etiopiche e di armonizzazione con gli altri donatori.

In linea con le prime due fasi del programma in tema di *ownership* e di allineamento, anche questa terza fase contribuirà a rispondere ai bisogni emersi sul territorio e alle priorità identificate in primo luogo dal governo etiopico e dal coordinamento per le questioni umanitarie del Paese in termini di rafforzamento della resilienza nei settori Acqua, Ambiente, Territorio, Gestione delle risorse naturali. Tematiche trasversali saranno il *gender*, in particolare come contributo al "*gender-mainstreaming*" trans-settoriale del GoE e lo sviluppo delle risorse umane, mentre uno stretto interscambio con le autorità locali sarà propedeutico ad uno sviluppo delle capacità istituzionali in favore di un sempre più efficace coordinamento delle attività in corso e soprattutto come supporto per la pianificazione futura.

L'iniziativa intende ampliare e affiancare le migliori pratiche emerse nella realizzazione della Fase II del programma in tema di accesso a fonti idriche sicure e sostenibili e della loro gestione.

Le ONG selezionate :

VIS: 173.614,73 Euro. I beneficiari diretti dell'intervento saranno gli abitanti dei villaggi di Darwonaji, Leylekal e BodleyAwbare district, Fafan Zone, per un totale di circa 25.500 persone. Si tratta prevalentemente di popolazioni pastorali e agro-pastorali. Verranno realizzate attività di WASH e prevenzione del suolo;

CVM: 135.177,87 Euro. Beneficiari diretti degli impianti idrici saranno 2,248 membri della comunità Kara, 429 beneficiari saranno coinvolti direttamente nelle attività formative, mentre della costruzione delle latrine beneficeranno 2,248 membri della comunità Kara e 1,467 detenuti della prigione di Sawla.

LVA: 158.306,00 Euro. L'intervento raggiungerà circa 30mila beneficiari delle woreda di Telalak e Dawe attraverso il rafforzamento o la riparazione delle infrastrutture idriche già presenti sul territorio (pompe a mano e pozzi tradizionali), la costruzione di 4 blocchi di latrine nelle scuole e nei presidi sanitari individuati dal progetto, le attività formative previste, oltre alla distribuzione di Kit H&S per 400 nuclei familiari.

27)

<i>Titolo iniziativa</i>	"Migliorare l'offerta di bestiame e carne sana e di qualità per l'esportazione dal Corno d'Africa ai Paesi del Golfo"
<i>Settore OCSE/DAC</i>	311
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Multilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento ad OO.II.
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi multi donatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 1.050.000,00
<i>Importo erogato 2014</i>	€ 1.050.000,00
<i>Tipologia</i>	Dono
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millennio</i>	O1-T1
<i>Rilevanza di genere</i>	Secondario

Descrizione

L'iniziativa si inserisce nell'impegno degli Stati Membri IGAD a raggiungere gli obiettivi della strategia IGAD per la resilienza alle siccità e ai disastri e per la sostenibilità, approvata in seguito alla grave carestia che ha colpito il Corno d'Africa negli anni 2010/11. In particolare, il progetto risponde alla necessità di sviluppare le capacità degli Stati Membri per quanto riguarda la produzione e l'esportazione di prodotti di allevamento, ovvero la principale fonte di reddito per le popolazioni pastorali delle aree aride e semiaride della regione IGAD, verso i Paesi del Golfo, che per la prossimità geografica e la crescente domanda di tali prodotti costituiscono un importante mercato di sbocco. L'iniziativa prevede il raggiungimento di quattro risultati:

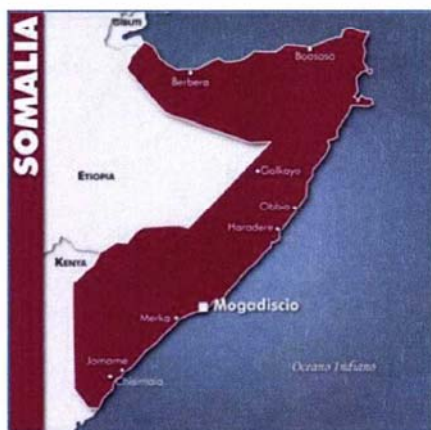
1. Maggiori capacità dei principali attori coinvolti nella catena del valore dei prodotti di allevamento
2. Migliore efficienza nella produzione di allevamento e pascolo lungo le rotte commerciali
3. Rafforzamento del Network Forum delle informazioni sul mercato del bestiame nella regione IGAD
4. Potenziamiento dei collegamenti e della promozione del mercato nel commercio di bestiame e carne

Il coordinamento del progetto sarà responsabilità della FAO, che designerà un coordinatore basato a Gibuti presso il segretariato IGAD. La prima fase dell'iniziativa (è prevista una successiva seconda fase) è stata approvata durante il Comitato Direzionale del 29 luglio 2014. La FAO sta preparando l'accordo FAO-IGAD che dovrebbe essere firmato a breve.

RETRIBUZIONI DEI FUNZIONARI COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE E DEI TITOLARI DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE O CONSULENZA COINVOLTI NELLE MEDESIME ATTIVITÀ IN ETIOPIA

In **Etiopia**, per la realizzazione delle attività di cooperazione allo sviluppo svolte nel **2014** sono stati inviati in missione dall'Italia **n. 12 esperti** della DGCS per una spesa complessiva pari ad **€ 499.816,72**. Nello stesso periodo sono inoltre stati stipulati:

- **n. 7** contratti di collaborazione "in loco" per una spesa complessiva in retribuzioni pari a **€ 374.932,86**
- **n. 3** contratti di consulenza per una spesa complessiva pari a **€ 34.475,00**



LA SOMALIA

Il 2014 si è concluso con uno stallo politico provocato dalla sfiducia al Governo Abdiweli Sheikh Ahmed, votata in dicembre dal Parlamento somalo. La crisi politica in attesa della designazione di un nuovo Governo per il Paese sta ritardando il processo di federalizzazione, approvazione della Costituzione entro il 2015 e organizzazione delle nuove elezioni entro il settembre 2016. Sul versante federale, si registrano passi importanti con la creazione del governo del sud ovest/ISWA, mentre sono tuttora in corso i negoziati volti a organizzare la conferenza di Adaado per la creazione della regione centrale (l'attuale regione del Galmuduug). Non chiara appare infine la formula da adottarsi per l'aggregazione delle

restanti regioni del Hiraan, Middle Shabelle e Banadir (che comprende il distretto della capitale federale Mogadiscio), la cui finalizzazione dovrebbe completare il processo di federalizzazione della Somalia. Dal punto di vista della sicurezza, si sottolinea che la quarta fase dell'offensiva militare AMISOM (missione dell'Unione Africana che opera su mandato delle Nazioni Unite) è tuttora in corso nel sud del paese. Il gruppo terroristico di Al Shabaab ha subito una significativa perdita di controllo di molte aree meridionali della Somalia ma sembra ancora resistere nella Valle dello Giuba. Le condizioni di sicurezza non presentano miglioramenti invece a Mogadiscio, dove si sono registrati ultimamente attacchi nei confronti di sedi istituzionali sensibili, oltre che nelle zone in prossimità dell'Aeroporto e all'interno dello stesso (dove è basata la comunità internazionale, compresa l'Italia).

Si sono verificati inoltre scontri nella zona a ridosso della linea di demarcazione tra il Puntland e il Somaliland per porzioni di territorio conteso, oltre che recenti conflitti clanici nella regione centrale.

La popolazione (10,5 milioni, secondo le proiezioni della Banca Mondiale nel 2013) subisce le conseguenze del conflitto e delle azioni dei gruppi armati e vive in condizioni costanti di emergenza umanitaria. La popolazione è stanca e stremata e sono presenti alti tassi di malnutrizione, soprattutto infantile. Gli sfollati sono più di 1 milione di persone, cui si aggiungono diverse migliaia di rifugiati che rientrano in Somalia dai paesi vicini - Arabia Saudita, Etiopia e Kenya. Tutta la popolazione ha un limitato accesso ai servizi essenziali (acqua, igiene, sanità ed educazione) e deve adattarsi a condizioni climatiche instabili (fenomeni di siccità o alluvioni si sono verificate negli scorsi anni con danni ingenti alle attività economiche di sussistenza e finalizzate al commercio). Le infrastrutture versano in condizioni pessime, sia le maggiori vie di comunicazione che le strutture produttive, con la parziale eccezione del Somaliland.

L'agenda per lo sviluppo del Paese si basa sul *New Deal for Somalia*, nell'ambito del quale il *New Deal Compact* funge da documento quadro per la ricostruzione e per i rapporti tra la Somalia e la comunità internazionale. Tale documento, basato sui principi fissati a Busan per gli stati fragili, è il risultato di un processo inclusivo per determinare le priorità per i prossimi tre anni (2014-2016) in maniera condivisa.

Un momento di verifica dei progressi fatti in tal senso si è svolto in occasione dell'*High Level Partnership Forum* di Copenaghen organizzato a novembre 2014, e a cui l'Italia ha partecipato a livello di Vice Ministro degli Esteri e Vice Direttori Generali. Sono inoltre operativi nuovi meccanismi di allineamento da parte degli attori dell'aiuto allo sviluppo come il *UN pooled fund*, il *Multi Partner Trust Funds* e finestre tematiche di finanziamento.

Attività della Cooperazione Italiana

Per quanto riguarda la **Somalia**, come noto, nel quadro del processo del *New Deal* per gli stati Fragili che ha prodotto il “*Somali Compact*” concordato tra Governo e donatori, l’Italia è divenuta insieme alla Norvegia *lead donor* per il Gruppo di Lavoro su *Peace and Stability Goal 5* che è quello delle “entrate e servizi”.

L’impegno dell’Italia, dopo la fine del periodo transitorio, è stato orientato a sostenere il Governo Federale, e, in prospettiva, a riprendere forme di cooperazione bilaterale più strutturata. Tuttavia, al momento, in considerazione anche delle condizioni di sicurezza nel Paese e delle oggettive difficoltà di operare direttamente in loco, la cooperazione è realizzata ancora principalmente attraverso il canale multilaterale, avvalendosi soprattutto delle risorse messe a disposizione del Decreto Missioni Internazionali, oltre che attraverso limitati interventi nel settore della ricerca, della cooperazione universitaria, e della formazione di quadri locali (si segnala, al proposito, la partecipazione di due quadri somali al nuovo Master dello IAO in gestione delle risorse naturali per lo sviluppo rurale). In tale cornice, è stato già deliberato un contributo di 1 milione di Euro a UNICEF per un programma di sostegno al diritto all’educazione focalizzato sull’istruzione primaria per i bambini nomadi. Le iniziative hanno riguardato molteplici settori: il coordinamento dell’emergenza e l’assistenza umanitaria, l’educazione primaria, le infrastrutture strategiche per la ricostruzione del paese e lo sviluppo economico, la sanità, il sostegno alle istituzioni, all’agricoltura, alla pesca e all’allevamento mirati ad una maggiore sicurezza alimentare e al commercio, ed infine, in misura minore, il *capacity building* e la cultura. Tutti gli interventi sono coerenti con le Linee Guida della Cooperazione Italiana per il 2014 -2016, rispondendo in particolare agli obiettivi strategici inerenti la riduzione della povertà, la creazione di nuove opportunità lavorative, la rimozione delle disuguaglianze, la promozione del settore privato e dell’imprenditoria femminile, il miglioramento della sicurezza alimentare, il contributo alla salute globale e all’educazione di base universale, la stabilizzazione post – conflitto e l’assistenza umanitaria. L’impegno italiano si colloca anche nel filone della promozione di un ampio e attivo coinvolgimento della Comunità Internazionale in Somalia. Inoltre, nell’architettura del *New Deal*, i medesimi settori d’intervento sono parte integrante dei *Peace and Stability Goals* (PSG) e dei *Flagship Programs* intorno ai quali sono stati costruiti sia il *Compact* sia l’*Economic and Recovery Plan* per la Somalia, individuati dal Governo Federale Somalo insieme alla comunità internazionale quali piani di sviluppo per il Paese, nel rispetto dei MDGs e del *New Deal for Engagement in Fragile States* di Busan.

Per quanto riguarda gli strumenti di gestione, a causa delle note difficoltà a realizzare direttamente le attività di progetto in territorio somalo per motivi di sicurezza, si è fatto affidamento principalmente alle agenzie ONU, con pochi altri progetti affidati invece a ONG e Università italiane (localizzate in zone sufficientemente sicure e stabili o gestite a distanza avvalendosi di partner locali); per lo stesso motivo, l’unico progetto bilaterale in gestione diretta – per le attività di coordinamento e monitoraggio - resta basato all’UTL di Nairobi.

Sul canale multilaterale e multi-bilaterale, diverse delle attività in corso nel 2014 erano state approvate negli anni precedenti e sono in fase di proroga, mentre 5 iniziative hanno preso avvio nel corso dell’anno. Le agenzie esecutrici sono state: FAO, UNHABITAT, UNOPS, UNHCR, OIM, UNDP, UNICEF, OCHA e CICR. Va segnalato, inoltre, che presso l’organizzazione FAO Somalia sono impiegati 2 funzionari italiani nei ruoli rispettivamente di “FAO Representative in Somalia” e di “Head of the Policy, Planning and Coordination Unit”; inoltre, presso l’organizzazione UNHCR altri 2 funzionari italiani ricoprono rispettivamente il ruolo di “UNHCR Representative for Somalia” e di “Associate External Relations Officer”.

Per la maggior parte, le iniziative multilaterali sono state finanziate grazie ai finanziamenti del Decreto Missioni Internazionali, con la sola eccezione delle iniziative realizzate da UNOPS, le quali sono finanziate con fondi provenienti dall’Accordo di Novazione.

Altre iniziative della Cooperazione Italiana si sono concentrate nel settore del *Capacity Building* e nel campo della finanza pubblica, in collaborazione con la Banca Mondiale, e nel settore della formazione tecnica in collaborazione con IGAD.

Sul Canale Bilaterale, in gestione diretta è tuttora attivo il programma di “Coordinamento per l’assistenza tecnica e il monitoraggio delle iniziative di cooperazione con la Somalia”. Attraverso il fondo in loco continuano le attività di monitoraggio di tutti i progetti, multilaterali e promossi e si garantisce la partecipazione strategica ai tavoli di coordinamento con i donatori e le autorità somale, promuovendo inoltre le attività dei gruppi di lavoro del PSG 5 (*Revenue and Services*), di cui l’Italia ha il *co-lead* insieme alla Norvegia.

Sono due i progetti promossi tramite ONG italiane: il primo contribuisce a perseguire l'Obiettivo 4 (ridurre la mortalità infantile) ed è in fase di avvio con l'ONG Emergency che dovrà operare a Mogadiscio; il secondo intervento, dell'ONG ActionAid, si inserisce invece nel filone dell'Obiettivo 1 contro la fame.

E' in corso inoltre un progetto realizzato dall'Università "Roma Tre" per la promozione della cultura somala tramite un archivio virtuale di opere letterarie e un progetto affidato tramite convenzione all'Università Italiana "La Sapienza", che è iniziato nel 2014 e sosterrà diverse facoltà dell'Università Nazionale Somala.

INIZIATIVE DI PARTICOLARE IMPORTANZA E RAPPRESENTATIVITA' IN ATTO NEL 2014

1)	
<i>Titolo iniziativa</i>	"Riabilitazione delle strutture del Porto e delle strade di Bosaso nello Stato del Puntland"
<i>Settore OCSE/DAC</i>	21020
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Multilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento ad OO.II. – UN HABITAT
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi multi donatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 2.000.000,00
<i>Importo erogato 2014</i>	0
<i>Tipologia</i>	Dono
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millennio</i>	O1-T1
<i>Rilevanza di genere</i>	Nulla
<i>Descrizione</i>	

Secondo la variante approvata nel corso del 2014, il progetto prevede la riabilitazione di tratti stradali interni o adiacenti al porto di Bosasso: costruzione dell'Eastern Bypass, riabilitazione di un tratto stradale di collegamento del Bypass con il porto, rimozione di blocchi stradali e di strutture informali per il decongestionamento dell'area. La previsione originaria di riabilitare anche le vie di comunicazione interne all'area portuale e la costruzione di un terminal di stoccaggio per camion è stata invece eliminata dal piano.

Obiettivo: Apportare cambiamenti infrastrutturali volti a migliorare in prossimità del porto di Bosasso, al fine di ridurre l'impatto negativo causato dalla congestione dell'area.

Risultati conseguiti: La realizzazione delle attività del progetto, il cui termine era originariamente previsto per dicembre 2013, ha subito notevoli ritardi. Il termine del progetto, su richiesta dell'Agenzia, è stato pertanto prorogato di un anno, fino al dicembre 2014. Secondo i rapporti forniti alla competente UTL, la costruzione del Eastern Bypass è terminata, mentre i lavori di riabilitazione della strada di connessione e la rimozione dei blocchi stradali non sono stati a tutt'oggi confermati.

L'iniziativa risulta coerente con il piano di sviluppo della Somalia secondo il New Deal (PSG 4, Priority 1).

2)	
<i>Titolo iniziativa</i>	"Sostegno e diversificazione delle opportunità di sostentamento nel Puntland"
<i>Settore OCSE/DAC</i>	31120
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Multilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento ad OO.II. – FAO
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi multi donatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 1.000.000,00
<i>Importo erogato 2014</i>	0
<i>Tipologia</i>	Dono
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millennio</i>	O8-T1
<i>Rilevanza di genere</i>	Secondaria
<i>Descrizione</i>	

A supporto della commercializzazione del bestiame si realizzano un mercato coperto a Galkayo; un passaggio e una rampa di carico adiacente al porto di Bosasso, con tanto di ripari per il bestiame; formazione al personale veterinario e fornitura di apparecchiature utili all'ispezione sanitaria e creazione di un sistema per la relativa certificazione. Per la componente agricola, sono distribuiti semi e attrezzature, oltre a corsi di formazione sulla coltura di specie alternative e sui loro utilizzi a fini nutrizionali; inoltre, si attivano programmi di *school gardening* e *micro gardening* a gestione comunitaria.

Obiettivo: il progetto mira a rafforzare le infrastrutture locali per la commercializzazione del bestiame sulla rotta Galkayo-Bosasso, promuove la creazione di un sistema di ispezione sanitaria e certificazione del bestiame, e sostiene le attività agricole nell'area peri-urbana di Bosasso tramite distribuzione di input e formazione per i piccoli agricoltori, incluse donne, tramite *Farmer Field Schools*

Risultati conseguiti: sulla base di una valutazione esterna su questo programma, commissionata dalla competente UTL nel 2013, risulta che la componente agricola sia stata opportunamente realizzata soprattutto grazie all'apporto di una ONG locale, ASAL, tecnicamente valida e con una buona presenza sul territorio. Per quanto riguarda invece la componente relativa alla commercializzazione del bestiame, sono emerse alcune criticità. In particolare, il crollo di alcuni dei ripari costruiti a Bosasso, la non operatività del mercato a Galkayo a causa dell'assenza dei servizi di base (acqua, luce, servizi, etc.) e della mancata cessione della struttura alle Autorità locali dopo opportuna istituzione di PPP. Nel corso del 2014 un rapporto FAO ha chiarito di aver provveduto alla dotazione dei servizi essenziali nel mercato di Galkayo, tuttavia forti ritardi e poca chiarezza restano sulla parte relativa al sistema di certificazione sanitaria per il bestiame; per questo motivo, è prevista la commissione di una valutazione esterna finale per il progetto. Il progetto appare efficace, considerando comunque che le limitazioni causate dal contesto somalo causano continue criticità. Il criterio di economicità appare rispettato. Il progetto è allineato rispetto alle priorità indicate nelle Linee Guida della Cooperazione Italiana per la promozione del settore privato e risulta coerente con il piano di sviluppo della Somalia secondo il New Deal (PSG 4, Priority 1).

3)

<i>Titolo iniziativa</i>	“Ricostruzione delle opportunità di sostentamento tramite attività di pesca in Puntland e Mudug per i giovani vulnerabili”
<i>Settore OCSE/DAC</i>	31320
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Multilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento ad OO.II. – FAO
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi multi donatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 1.000.000,00
<i>Importo erogato 2014</i>	0
<i>Tipologia</i>	Dono
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millennio</i>	O8-T1
<i>Rilevanza di genere</i>	Nulla

Descrizione

Gli obiettivi del progetto vengono perseguiti tramite la riabilitazione di tratti stradali tali da favorire gli spostamenti ed il commercio, la riabilitazione di strutture scolastiche per la creazione di un istituto superiore di formazione in ambito ittico, l'acquisto di un camion frigorifero e la fornitura di strumenti utili alla pesca, al trasporto e alla conservazione del pescato.

Obiettivo: l'iniziativa mira all'inserimento lavorativo dei giovani, principalmente nel settore ittico, per migliorare i mezzi di sostentamento e la sicurezza alimentare delle aree interessate, nonché sviluppare la produzione, il commercio ed il consumo di pesce nella zona.

Risultati conseguiti: la conclusione del progetto era stata prorogata fino a luglio 2014, principalmente per ragioni di sicurezza che ne hanno ritardato l'inizio; inoltre, alcune attività sono state riviste. Le Autorità del Puntland, anche successivamente alle ultime elezioni, hanno confermato l'opportunità delle modifiche proposte, e confermato la presa in carico della struttura formativa al termine di questa iniziativa. Il progetto è allineato rispetto ai principali obiettivi strategici delle Linee Guida della Cooperazione Italiana 2014-2016 per la riduzione della povertà tramite la creazione di nuove opportunità di lavoro dignitoso e la rimozione delle disuguaglianze sociali ed economiche. Risulta inoltre coerente con il piano di sviluppo della Somalia secondo il New Deal (PSG 4, Priority 2).

4)

<i>Titolo iniziativa</i>	“Creazione di un'Autorità per la pesca, finanziata in modo sostenibile, presso il Governo Federale Somalo”
<i>Settore OCSE/DAC</i>	31310
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Multilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento ad OO.II. – FAO
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	SI
<i>Partecipazioni accordi multi donatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 1.000.000,00
<i>Importo erogato 2014</i>	0
<i>Tipologia</i>	Dono
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millennio</i>	O8-T1
<i>Rilevanza di genere</i>	Nulla

Descrizione

Si prevede la formulazione e la successiva adozione di protocolli normativi per la pesca nelle acque territoriali somale, e in particolare l'istituzione di un sistema di concessione delle licenze uniforme ed ufficiale. Si prevede inoltre una stretta collaborazione e interazione con gli Stati confinanti, al fine di condividere *best practices* ed eventualmente giungere ad accordi comuni.

Obiettivo: Creare un'Autorità della pesca per la Somalia in stretta collaborazione con il Governo Federale Somalo e le Autorità regionali di riferimento.

Risultati conseguiti: Incontri a livello regionale per l'adesione della Somalia al IOTC e per raggiungere un accordo con gli Stati confinanti si sono svolti alle Seychelles nell'aprile 2014 e ad Addis Abeba nel maggio 2014. Il parlamento somalo tuttavia non ha ancora approvato una legge quadro per le attività della pesca, testo di legge su cui si dovrebbe basare la creazione dell'Autorità come prevista dal progetto. Inoltre, il sostegno politico al progetto è stato più volte messo in discussione da parte delle Autorità federali, di fatto rendendo impossibili diverse attività di progetto. La costruzione di una sede per la suddetta Autorità quindi non è mai iniziata e l'Agenzia ha richiesto una variante ed un'estensione del termine del progetto per poter ottenere i risultati previsti entro il 2015. La valutazione tecnica è tuttora sospesa, in considerazione dello scarso consenso politico fra le regioni e Stati autonomi della Somalia sia rispetto alla gestione pubblica delle licenze sia rispetto alla dimensione federale che dovrebbe avere tale Autorità.

Il progetto è allineato rispetto ai principali obiettivi strategici delle Linee Guida della Cooperazione Italiana 2014-2016 per la promozione del settore privato. Risulta inoltre coerente con il piano di sviluppo della Somalia secondo il New Deal (PSG 4, Priority 3).

5)

Titolo iniziativa	“Sostegno al rientro degli sfollati interni”
Settore OCSE/DAC	72010
Tipo iniziativa	Ordinaria
Canale	Multilaterale
Gestione	Affidamento ad OO.II. – UNHCR
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi multi donatori</i>	SI
Importo complessivo	€ 800.000,00
Importo erogato 2014	0
Tipologia	Dono
Grado di slegamento	Slegato
Obiettivo millennio	O1-T3
Rilevanza di genere	Secondaria
Descrizione	

L'iniziativa si propone di favorire il ritorno degli sfollati interni, attualmente residenti nei campi dislocati nelle aree urbane e peri-urbane, che desiderino fare ritorno alle loro aree di origine. Oltre al trasporto, è prevista la fornitura di beni di prima necessità, alimentari e non, per la loro sistemazione e per il primo periodo successivo al trasferimento.

Obiettivo: Sostenere il ritorno volontario degli sfollati somali di Mogadiscio e di altre aree urbane e peri-urbane della Somalia verso i luoghi di origine.

Risultati conseguiti: Nel corso del 2014, molti dei rientri sono stati sospesi per via del conflitto che si è protratto nella maggior parte delle zone di origine degli sfollati; il perdurare del conflitto in alcune aree ha generato nuove ondate di popolazione che si è spostata verso le zone urbane. Vista l'elevata domanda e le difficoltà logistiche di tali operazioni, nonché l'obiettivo di rendere sostenibile nel medio - lungo periodo il benessere dei nuclei famigliari beneficiari, sono state impostate le attività di questo progetto in sinergia con programmi di sviluppo locale, come ad esempio il LEDS di UNDP. Nel corso dell'anno inoltre, UNHCR ha avviato un programma pilota per provvedere al rimpatrio volontario anche dai campi esterni alla Somalia, primo fra tutti quello di Dadaab, in Kenya, operativo ormai da circa un ventennio e a cui ora il governo keniota e la comunità internazionale stanno cercando di trovare soluzione. Nell'ambito di questo progetto va segnalato che il ruolo di “Programme Coordinator” UNHCR è ricoperto da un funzionario italiano. Il progetto è allineato rispetto ai principali obiettivi strategici delle Linee Guida della Cooperazione Italiana 2014-2016 per l'assistenza umanitaria. Risulta inoltre coerente con il piano di sviluppo della Somalia secondo il New Deal (PSG 5, Priority 1).

6)

Titolo iniziativa	“Sostegno al rientro degli sfollati interni”
Settore OCSE/DAC	15164
Tipo iniziativa	Ordinaria
Canale	Multilaterale
Gestione	Affidamento ad OO.II. – OIM
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	SI
<i>Partecipazioni accordi multi donatori</i>	NO
Importo complessivo	€ 718.389,00
Importo erogato 2014	0
Tipologia	Dono
Grado di slegamento	Slegato
Obiettivo millennio	O1-T2

Rilevanza di genere

Primaria

Descrizione

Nell'ambito dell'iniziativa si sostengono 10-15 progetti sociali guidati dalla diaspora per promuovere la produzione su piccola scala e le catene produttive di base nel settore rurale, e 3-5 iniziative riguardanti la salute e l'assistenza medica in centri di salute materno - infantile in aree occupate da sfollati in Somaliland.

Obiettivo: Il progetto si propone di informare e sensibilizzare le associazioni e le donne della diaspora somala in Italia.

Risultati conseguiti: Le attività sono allo stato attuale in corso. Il programma è stato formulato principalmente presso l'ufficio OIM di Roma, in cui sono impiegati numerosi funzionari italiani. Il progetto è allineato rispetto ai principali obiettivi strategici delle Linee Guida della Cooperazione Italiana 2014-2016 per la promozione del settore privato, dell'imprenditoria femminile e per il diritto alla salute. Risulta inoltre coerente con il piano di sviluppo della Somalia secondo il New Deal (PSG 4, Priority 1 e PSG 5, Priority 1).

7)

Titolo iniziativa**"Sviluppo Economico Locale in Somalia"****Settore OCSE/DAC**

16020

Tipo iniziativa

Ordinaria

Canale

Multilaterale

Gestione

Affidamento ad OO.II. - UNDP

PIUs

NO

Sistemi Paese

NO

Partecipazioni**accordi****multi donatori**

SI

Importo complessivo

€ 662.531,76

Importo erogato 2014

€ 662.531,76

Tipologia

Dono

Grado di slegamento

Slegato

Obiettivo millennio

O1-T2

Rilevanza di genere

Secondaria

Descrizione

Il progetto mira a: riabilitare e ricostruire infrastrutture di base tra cui strade, fornitura di energia, sistemi di irrigazione, in grado di avere un impatto positivo sullo sviluppo economico locale; ridurre la disoccupazione tramite la combinazione di interventi *cash for work* e di reinserimento di breve periodo, e misure di medio periodo volte a promuovere la domanda di lavoro locale nel settore privato; promuovere una gestione sostenibile delle risorse naturali, in particolare i terreni agricoli, il bestiame, le risorse ittiche e minerarie.

Obiettivo: Supporto alla ripresa economica locale tramite la generazione di impiego.

Risultati conseguiti: Questa iniziativa rappresenta l'ideale proseguimento del programma EGER, sempre promosso da UNDP, cui l'Italia ha contribuito nella precedente fase 2008-2012, e i cui successi sono stati dimostrati da una dettagliata valutazione esterna. Sono state create buone sinergie con altri programmi, in particolare la reintegrazione economico-sociale degli sfollati ritornati nelle zone di origine tramite il già citato programma di UNHCR e missioni congiunte fra le due agenzie per il lancio delle attività risultano essere state svolte sia a Mogadiscio sia a Baidoa. La spinta per realizzare tale sinergia, inoltre, ha garantito alla Cooperazione Italiana un'ottima visibilità come Paese donatore. Il progetto è allineato rispetto ai principali obiettivi strategici delle Linee Guida della Cooperazione Italiana 2014-2016 per la riduzione della povertà tramite la creazione di nuove opportunità di lavoro dignitoso e la rimozione delle disuguaglianze sociali ed economiche. Risulta inoltre coerente con il piano di sviluppo della Somalia secondo il New Deal (PSG 4, Priority 2).

8)

Titolo iniziativa**"Istruzione primaria per i bambini nomadi: sostegno al diritto all'educazione"****Settore OCSE/DAC**

11220

Tipo iniziativa

Ordinaria

Canale

Multilaterale

Gestione

Affidamento ad OO.II. - UNICEF

PIUs

NO

Sistemi Paese

SI

Partecipazioni**accordi****multi donatori**

SI

Importo complessivo

€ 718.389,00

Importo erogato 2014

0

Tipologia

Dono

Grado di slegamento

Slegato

Obiettivo millennio

O1-T2

Rilevanza di genere

Primaria

Descrizione

L'iniziativa si inserisce nel quadro del *Go to School*, un programma triennale del Governo Federale Somalo per l'educazione. Considerando la difficoltà dei bambini nomadi a frequentare gli istituti educativi formali (quindi con sede stabile o residenziale) il progetto propone forme alternative di frequenza scolastica che si adattino meglio all'ambiente ed allo stile di vita delle comunità nomadi. Gli insegnanti saranno formati per tenere le lezioni seguendo gli spostamenti delle comunità, gli studenti saranno formati anche attraverso attività *peer-to-peer*, sarà favorita la partecipazione al programma di insegnanti donne e la frequenza scolastica delle bambine, saranno create biblioteche mobili, trasportate con cammelli, per facilitare la disponibilità di libri di studio e di

lettura. Infine sarà favorita l'istituzione di comitati scolastici per la supervisione delle attività educative e la sostenibilità delle scuole create da parte delle Autorità locali e dei genitori.

Obiettivo: L'obiettivo generale è di contribuire a garantire il diritto all'istruzione per i bambini, offrendo uguali opportunità alle bambine e ai gruppi vulnerabili in Somalia; l'obiettivo specifico mira ad offrire a 4.000 bambini nomadi del Puntland, di cui almeno il 50% bambine, un'istruzione primaria.

Risultati conseguiti: Il finanziamento ad UNICEF è stato approvato a luglio 2014, pertanto i fondi sono stati erogati recentemente e le attività sono da poco iniziate. L'iniziativa risulta coerente con i principali obiettivi strategici fissati nelle Linee Guida della Cooperazione Italiana 2014-2016, in particolare risponde alle raccomandazioni sulla "Gestione per risultati" dell'obiettivo "Contribuire all'educazione di base universale". Infine, come già specificato, il progetto è parte integrante di un programma triennale del Governo Federale somalo, integrato nell'architettura del New Deal (PSG 5, Priority 1 con un Milestone dedicato).

9)

<i>Titolo iniziativa</i>	"Miglioramento della resilienza rispetto alle catastrofi naturali e al conflitto per le comunità della Somalia centro - meridionale"
<i>Settore OCSE/DAC</i>	720
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Multilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento ad OO.II. – CICR
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi multi donatori</i>	SI
<i>Importo complessivo</i>	€ 500.000,00
<i>Importo erogato 2014</i>	€ 500.000,00
<i>Tipologia</i>	Dono
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millennio</i>	O1-T3
<i>Rilevanza di genere</i>	Nulla

Descrizione

Il Comitato Internazionale della Croce Rossa, grazie allo stretto legame operativo con il Somali Red Crescent Movement, vanta una presenza capillare in territorio somalo, e una notevole capacità di risposta alle emergenze grazie al pre-posizionamento di scorte in punti chiave del paese. Nell'ambito del progetto, in particolare, verranno distribuite razioni alimentari nelle aree rurali e *vouchers* per alimenti nelle zone urbane, saranno forniti prodotti per l'igiene, saranno costruiti 41 pozzi, strutture per l'irrigazione e protezioni per le coltivazioni in 30 località, saranno fornite sementi e strumenti agricoli e facilitati i servizi veterinari per gli allevatori.

Obiettivo: Aumentare la capacità di resilienza delle famiglie residenti nella Somalia centro-meridionale e degli sfollati interni rispetto agli effetti del conflitto e dei disastri naturali, attraverso la ripresa delle attività agricole e generatrici di reddito.

Risultati conseguiti: Le attività di sostegno alla resilienza, in particolare per le famiglie di agricoltori e allevatori sono in corso. Alla fine del 2013, un precedente contributo della Cooperazione Italiana era andato a sostegno delle attività del CICR in risposta all'alluvione che aveva colpito alcune zone della Somalia centrale; inoltre, nel corso del 2014, è stata predisposta un'ulteriore finanziamento mirato alle attività sanitarie portate avanti dal CICR e dalla Somali Red Crescent nella zona di Kisimayo.

L'intervento realizzato da CICR in Somalia rispetta i criteri di efficacia e di economicità. Il progetto è allineato rispetto ai principali obiettivi strategici delle Linee Guida della Cooperazione Italiana 2014-2016 per l'assistenza umanitaria. Risulta inoltre coerente con il piano di sviluppo della Somalia secondo il New Deal (PSG 5, Priority 1).

10)

<i>Titolo iniziativa</i>	"Contributo volontario a OCHA per sostegno alle attività di coordinamento umanitario"
<i>Settore OCSE/DAC</i>	72050
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Multilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento ad OO.II. – OCHA
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi multi donatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 1.000.000,00
<i>Importo erogato 2014</i>	0
<i>Tipologia</i>	Dono
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millennio</i>	O8-T1
<i>Rilevanza di genere</i>	Nulla

Descrizione

Il contributo sostiene la gestione del coordinamento umanitario, tra cui l'attività di segretariato per favorire il coordinamento strategico e sul campo; l'attività di pubblica informazione sulla situazione in atto nel paese; la predisposizione di documenti strategici; la promozione dei meccanismi finanziari quali il CHF e altri *pooled funds* per aumentare l'efficacia delle risorse finanziarie destinate alla Somalia.

Obiettivo: Favorire il coordinamento umanitario e la circolazione di informazioni e analisi.

Risultati conseguiti: Gli incontri per il coordinamento degli attori umanitari sono proseguite per tutto il 2013 e il 2014, sia con il sistema dei *clusters* per settore, sia sul campo; sono inoltre stati tenuti regolari incontri con i donatori per aggiornamento delle informazioni disponibili, sollecitazione per i nuovi appelli e condivisione delle esperienze e difficoltà incontrate.

Il progetto è allineato rispetto ai principali obiettivi strategici delle Linee Guida della Cooperazione Italiana 2014-2016 per l'assistenza umanitaria. Pur non essendo il settore umanitario incluso nell'architettura del New Deal, le attività di OCHA sono parte integrante del *Consolidated Appeal Process* che è approvato dal Governo Federale somalo.

11)

<i>Titolo iniziativa</i>	“Somalia: attività di sminamento umanitario”
<i>Settore OCSE/DAC</i>	15230
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Multilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento ad OO.II. – UNMAS
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi multi donatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 560.000,00
<i>Importo erogato 2014</i>	€ 500.000,00
<i>Tipologia</i>	Dono
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millennio</i>	O8-T1
<i>Rilevanza di genere</i>	Nulla

Descrizione
UNMAS svolge regolarmente attività di sminamento umanitario, in particolare il progetto in questione, che ha ricevuto dalla Cooperazione Italiana un contributo di 60,000 Euro nell'ottobre 2013 e un altro di 500,000 Euro nel maggio 2014, si concentra nella zona di Afgoye (hinterland di Mogadiscio) e fornisce formazione e assistenza tecnica alle Forze di Polizia somale che hanno costituito un'unità di artiglieri.

Obiettivo: Sostenere le attività di sminamento in corso in Somalia.

Risultati conseguiti: Le attività di sminamento umanitario e di formazione per le Forze di Polizia somale sono in corso.

L'iniziativa è coerente con i principali obiettivi strategici della Cooperazione Italiana, per quanto concerne la stabilizzazione post – conflitto. Nell'ambito dei piani di sviluppo della Somalia esso è inquadrato nel PSG 2, rispondendo alla Priority 1.

12)

<i>Titolo iniziativa</i>	“Miglioramento della sicurezza alimentare per le comunità rurali più povere nelle aree a nord e a ovest della Regione di Maroodijeh”
<i>Settore OCSE/DAC</i>	311
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Bilaterale
<i>Gestione</i>	Promosso ONG – ACTION AID
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi multi donatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 1.491.068,00
<i>Importo erogato 2014</i>	0
<i>Tipologia</i>	Dono
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millennio</i>	O1-T3
<i>Rilevanza di genere</i>	Secondaria

Descrizione
Realizzazione di infrastrutture ed interventi nel settore idrico, fornitura di input e strumentazione per accrescere la produzione agricola, formazione per migliorare la commercializzazione dei prodotti e per la manutenzione dei punti d'acqua, formazione alle donne imprenditrici e creazione di un sistema locale di microcredito, organizzazione di forum comunitari e reti di agricoltori per studi comuni e condivisione delle esperienze, realizzazione di ricerche sul cambiamento climatico e sulle strategie utilizzabili in loco per la limitazione dei suoi effetti.

Obiettivo: Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle comunità tra le più povere e marginalizzate del Somaliland.

Risultati conseguiti: Le attività preparatorie sono state completate; le attività di realizzazione delle opere ed infrastrutture nel settore idrico e di formazione e fornitura di input agli agricoltori sono in corso. Il progetto è nella sua fase iniziale: l'efficacia non è valutabile, tuttavia il principio di economicità appare rispettato. Il progetto è allineato rispetto ai principali obiettivi strategici delle Linee Guida della Cooperazione Italiana 2014-2016 per la sicurezza alimentare. Risulta inoltre coerente con il piano di sviluppo della Somalia secondo il New Deal (PSG 4, Priority 1).

13)

<i>Titolo iniziativa</i>	“Contribuire al miglioramento della salute materno-infantile a Mogadiscio attraverso la fornitura di servizi di qualità di ostetricia, ginecologia e neonatologia presso l'ospedale De Martino”
--------------------------	--

<i>Settore OCSE/DAC</i>	122
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Bilaterale
<i>Gestione</i>	Promosso ONG - EMERGENCY
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi multi donatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 800.000,00
<i>Importo erogato 2014</i>	0
<i>Tipologia</i>	Dono
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millennio</i>	O5-T1
<i>Rilevanza di genere</i>	Primaria

Descrizione

Le attività prevedono la riapertura e riattivazione dell'ospedale De Martino, sotto la supervisione di EMERGENCY: tale struttura garantirà servizi ostetrici e ginecologici di primo soccorso, ambulatoriali e di reparto per le donne e servizi di assistenza neonatale in terapia intensiva per i bambini.

Obiettivo: Contribuire al miglioramento dell'assistenza sanitaria in Somalia, in particolare rispetto alla salute materno - infantile: aumentare l'accesso a servizi sanitari gratuiti e di qualità per l'ostetricia, la ginecologia e la neonatologia a favore di donne e bambini che vivono a Mogadiscio e nelle aree circostanti, attraverso il funzionamento dell'ospedale De Martino.

Risultati conseguiti: la convenzione tra la DGCS e la ONG è stata firmata, tuttavia le attività sono ancora sospese in quanto le condizioni di sicurezza a Mogadiscio non permettono di prevedere la presenza regolare di espatriati al di fuori del perimetro dell'Aeroporto.

Il progetto è nella sua fase iniziale: l'efficacia non è valutabile, tuttavia il principio di economicità appare rispettato. Il progetto è allineato rispetto ai principali obiettivi strategici delle Linee Guida della Cooperazione Italiana 2014-2016 per la salute globale. Risulta inoltre coerente con il piano di sviluppo della Somalia secondo il New Deal (PSG 5, Priority 1).

14)

<i>Titolo iniziativa</i>	“Somali Web University – Progetto Web TV educative per le Università somale”
<i>Settore OCSE/DAC</i>	43081
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Bilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento ad altri enti – UNIVERSITA' LA SAPIENZA
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	SI
<i>Partecipazioni accordi multi donatori</i>	NO
<i>Importo complessivo</i>	€ 378.600,00
<i>Importo erogato 2014</i>	0
<i>Tipologia</i>	Dono
<i>Grado di slegamento</i>	Slegato
<i>Obiettivo millennio</i>	O8-T5
<i>Rilevanza di genere</i>	Nulla

Descrizione

L'intervento si propone di potenziare via web, nell'arco di tre anni, la disponibilità di strumenti didattici di immediata utilizzazione nelle Facoltà di medicina, veterinaria e agraria già attive in Somalia. I contenuti del sito, in italiano e/o somalo, potranno raggiungere con varie iniziative mirate le Università, le scuole di specializzazione, e altre istituzioni formative e culturali, attraverso lezioni, esercitazioni, corsi specialistici ed interventi pratici di approfondimento e aggiornamento.

Obiettivo: Rafforzare il ruolo attrattivo delle varie università presenti oggi in Somalia nei riguardi dei giovani somali. Rafforzare il ruolo dell'Università nei processi di superamento delle differenziazioni tribali. Contribuire al rafforzamento dell'uso della lingua somala a fronte del crescente predominio dell'arabo e dell'inglese. Recuperare il canale di scambio a livello universitario tradizionalmente presente tra Italia e Somalia.

Risultati conseguiti: Contatti fra L'Università La Sapienza e l'Università Nazionale Somala sono in corso per l'avvio delle attività previste dal progetto. Essendo il progetto alle sue fasi iniziali, l'efficacia non è valutabile, tuttavia il principio di economicità appare rispettato. Esso risulta coerente con il piano di sviluppo della Somalia secondo il New Deal (PSG 5, Priority 1).

15)

<i>Titolo iniziativa</i>	“Archivio Somalia”
<i>Settore OCSE/DAC</i>	43082
<i>Tipo iniziativa</i>	Ordinaria
<i>Canale</i>	Bilaterale
<i>Gestione</i>	Affidamento ad altri enti – UNIVERSITA' ROMA TRE
<i>PIUs</i>	NO
<i>Sistemi Paese</i>	NO
<i>Partecipazioni accordi</i>	